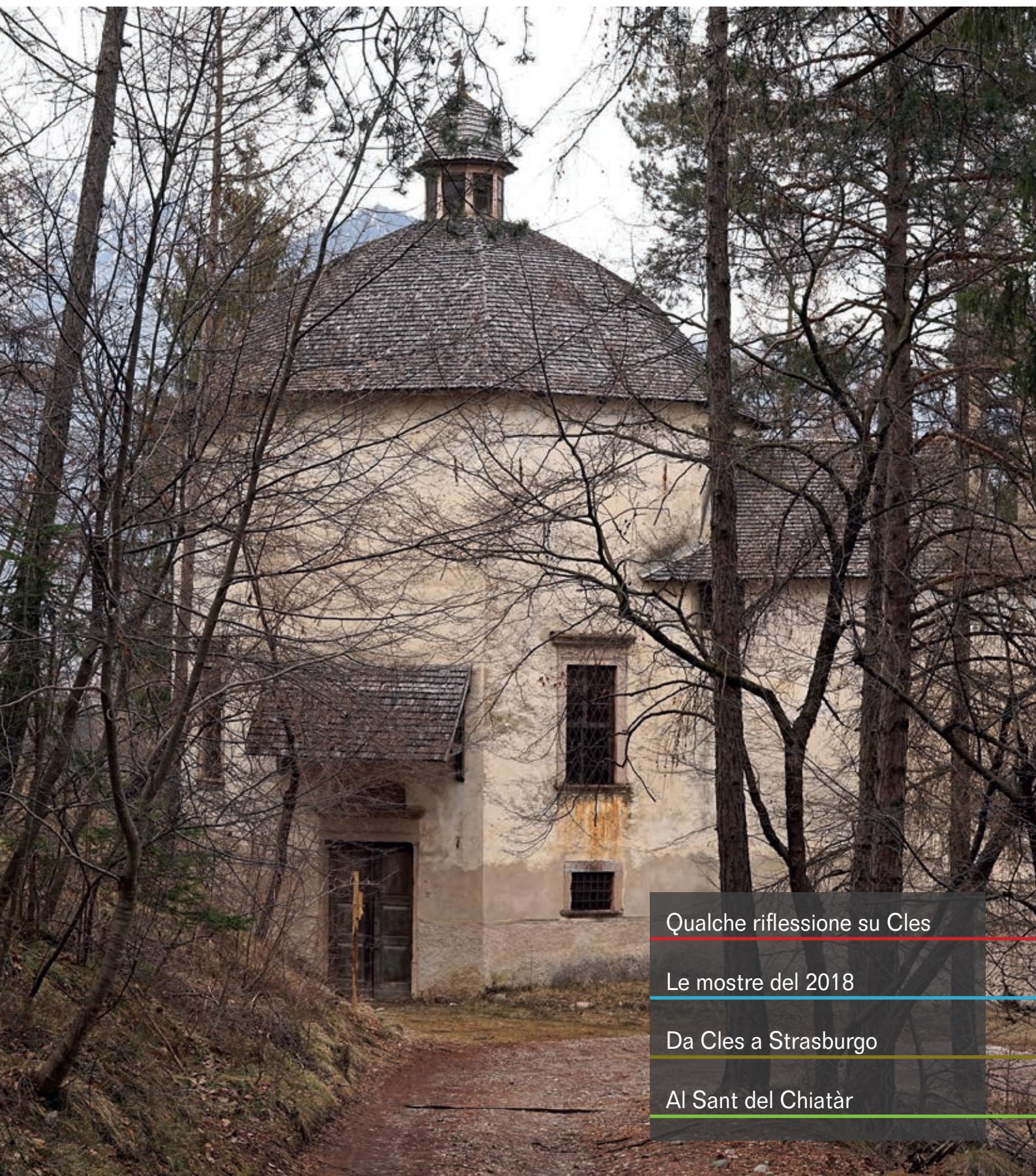




COMUNE DI CLES

Notiziario
del Comune di Cles
aprile 2018

LA TAVOLA CLESIANA



[Qualche riflessione su Cles](#)

[Le mostre del 2018](#)

[Da Cles a Strasburgo](#)

[Al Sant del Chiatàr](#)

Periodico di informazione
del Comune di Cles
Autorizzazione Tribunale di
Trento n. 942 del 12 febbraio 1997

Comune di Cles
Corso Dante 28
Tel. 0463.662000
www.comune.cles.tn.it

 Pagina ufficiale:
"Comune di Cles"

Direttore Responsabile:
Alberto Mosca

Direttore:
Luigi Parrinello

Comitato di redazione:
Luciano Bresadola
Ivo Ferrari
Inaki Olaizola
Sabrina Pasquin
Tiziana Pancheri
Sebastiano Paternoster
Maria Vender

Foto di copertina:
"Sant del Chiatar"
(ph. Giancarlo Ballauco)

Foto quarta di copertina:
"Il Padre Eterno nella cupola della
chiesa del Crocifisso del Chiatar"
(ph. Giancarlo Ballauco)

 TIPOGRAFIA CESCHI

COSA BOLLE IN PIAZZA?

Eventi enogastronomici, mostre prestigiose,
chiusura al traffico della piazza, mantenimento del
verde, questi sono soltanto alcuni dei temi che
animano Cles. Aspettiamo le vostre opinioni e i vostri
consigli per rendere Cles ancora più bella.

Scriveteci a:
tavolaclesiana@comune.cles.tn.it

3

EDITORIALE

4

SINDACO

9

MOSTRE 2018 A PALAZZO ASSESSORILE

11

INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE
DEI GEMELLAGGI

12

PEDONALITÀ, PEDIBUS E VIABILITÀ

13

DAI GRUPPI

17

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

18

ATLETICA VALLI DI NON E SOLE

20

SANT DEL CHIATAR

23

NUMERI UTILI

UNA TAVOLA PER I CLESIANI

Tra passato e presente, il senso di un nome

"Un documento semplice con un titolo ambizioso, che entri nelle case dei cittadini per essere letto".

Così, ormai più di vent'anni fa, nel febbraio 1997 l'allora presidente del consiglio comunale clesiano, Marco Fondriest, presentava ai cittadini il primo numero della "Tavola Clesiana", bollettino di informazione sull'attività amministrativa e strumento utile a "interrogare i cittadini e sviluppare la discussione".

Obiettivi giusti e appropriati per un periodico comunale che fin dalla testata indicava ai lettori la volontà di stringere un legame proficuo tra passato e presente: una "Tavola Clesiana" che senza indugi ci porta ad una storia che ci appartiene, capace di ispirare anche i clesiani di oggi.

La parola chiave che animava il comitato di redazione di quella "nuova Tavola Clesiana" era "informazione": una possibilità data a tutti, amministrazione, gruppi consiliari, la comunità in tutte le sue componenti, in un percorso comune fatto, con le parole di allora, di "trasparenza e partecipazione".

Nello stesso tempo un nome così impegnativo, come non ci si nascondeva nemmeno allora, diventava simbolo di una centralità nel contesto della Val di Non che diventava una invocata (e non solo rivendicata) responsabilità morale verso il territorio anaune.

Quel progetto, divenuto realtà, nel corso di oltre un ventennio ha mantenuto, tra alterne vicende, una insostituibile funzione di informazione e stimolo al confronto.

Dopo vent'anni, ci accorgiamo che nell'era della comunicazione globale e istantanea, permanente ed eternizzata, strumenti di approfondimento seri e responsabili sono ancora più necessari e preziosi.

Oggi possiamo trovare informazioni ovunque, ma troppo spesso senza avere garanzie di affidabilità, senza che alla quantità corrisponda una uguale dose di qualità.

Per questo, uno strumento di comunicazione come il nostro deve poter mantenere un ruolo di collegamento della comunità, nel segno della discussione e della partecipazione, nella piena consapevolezza che la Borgata siamo noi che a diverso titolo la viviamo quotidianamente.

Va da sé che l'ambizione di una missione, bene espressa da un nome assolutamente impegnativo, chiama tutti noi a dare corpo e voce a queste pagine, ad un compito da portare avanti con responsabilità ed entusiasmo, fieri di raccontare Cles nel suo glorioso passato, nelle dinamiche del presente, nella prospettiva di un futuro da pensare e costruire insieme, con il contributo di tutti.

Alberto Mosca

QUALCHE RIFLESSIONE GENERALE SULLA SITUAZIONE DI CLES

di Ruggero Mucchi

Estratto della Relazione del Sindaco al Bilancio 2018-2020

Il 2018 sarà un anno intenso per l'attività politica e amministrativa a tutti i livelli, infatti le elezioni politiche e quelle provinciali ridefiniranno nuovi equilibri e strategie. Il bilancio 2018 del Comune di Cles è sano e forte, ma naturalmente anch'esso dipende dalle direttive degli enti sovraordinati soprattutto in tema i entrate e di pressione fiscale. L'auspicio è che la timida evoluzione positiva di questa crisi economica possa continuare a garantire agli enti locali il giusto sostegno e riconoscimento, quali principali erogatori di servizi diretti ai cittadini.

Riduzione della spesa pubblica

I propositi nazionali di riduzione della spesa pubblica coinvolgono tutti gli enti subordinati, come la nostra Provincia che ha lavorato anche sulle fusioni di comuni e sulle gestioni associate. Nel nostro caso i rapporti con Sanzeno e Dambel sono iniziati con prudenza, ma si sono evoluti efficacemente in tutti i servizi che gestiamo in forma associata. Ma in termini di risparmio si continua a lavorare solo perché è ormai imminente la verifica degli obiettivi di miglioramento che ci sono stati assegnati dalla Provincia.

Il 2019 sarà l'anno in cui si verificheranno i risultati e sappiamo che non potremo fallire, pena pesanti ripercussioni finanziarie. Negli anni, tutti i bilanci sono stati redatti in previsione di questa verifica, ma più il momento si avvicina e più è necessario stabilizzare le modalità di risparmio. La parte corrente del nostro bilancio lavora anche molto in questo senso cercando di condurci serenamente all'esame del 2019.

Lavoro e situazioni di difficoltà

Seppure vi sia un'ampia porzione di cittadini che si dice soddisfatta della propria situazione economica, è ingente la fetta di famiglie o fasce di cittadinanza in difficoltà. I maggiori problemi convergono nella profonda crisi del lavoro, la disoccupazione ha già raggiunto livelli notevoli anche in Trentino, interessando purtroppo in modo preponderante anche quella giovanile.

Le situazioni più pesanti sono quelle di chi perde il posto di lavoro in età avanzata, cadendo nel vortice della precarietà con intere famiglie a carico; questi casi rimangono numerosi e si riflettono anche sulla dignità di persone

che non accettano di essere a traino di una società che per sua natura e in particolare nei periodi di difficoltà, tende a emarginare i soggetti deboli.

Molti sono i casi anche a Cles che vengono sostenuti, per quanto possibile, con l'occupazione stagionale sovvenzionata, come Intervento 19, Progettone e anche con un'opportunità lavorativa sostenuta dal BIM. Queste esperienze però rimangono temporanee e per quanto efficaci, riescono a coinvolgere solo una parte di chi ne avrebbe effettivamente bisogno. Da parte nostra cerchiamo di garantire una rotazione nel coinvolgimento degli aspiranti lavoratori che però auspiciamo sempre possano trovare un'occupazione più stabile e meglio retribuita.

Agricoltura

L'agricoltura, nel 2017, è stata messa letteralmente in ginocchio dalle gelate e dalla grandine, con riflessi pesanti sulle molte microaziende di cui si compone il tessuto produttivo agricolo anaune. Il settore però, è forte e strutturato in modo da poter contrastare anche qualche difficoltà, seppure il 2017 sarà un anno che non si dimenticherà facilmente. L'auspicio è che si possa trattare di una situazione non ricorrente, ma con gli eventi atmosferici non si scherza e quindi sarà opportuno costruire strategie di difesa che possano quanto meno contenere i danni.

Sappiamo tutti molto bene quanto incida questo settore sul tessuto economico locale, non solo nei confronti delle aziende agricole, ma anche dei moltissimi lavoratori e lavoratrici che sono assunti nelle sale di lavorazione e che quest'anno non hanno la possibilità di essere coinvolti. Apprezziamo le iniziative di Melinda per mantenere attive quante più linee di lavorazione possibile, anche mettendosi a disposizione di altri produttori, ma comprendiamo che la difficoltà lavorativa non possa essere assorbita completamente dall'azienda.

Industria

Continua a resistere il locale settore industriale che mantiene ottimi livelli di competitività.

A tutti gli operatori industriali di Cles e della Valle di Non ribadisco il mio più sentito ringraziamento per gli enormi riflessi positivi sull'occupazione locale e un forte incoraggiamento per gli sviluppi del prossimo futuro. D'altronde, per un'industria, continuare a credere in un

territorio defilato come il nostro è inusuale, ma denota una relazione positiva e virtuosa fra le comunità e le aziende.

Artigianato

Il settore dell'artigianato sembra resistere, pur nelle difficoltà di doversi adattare ad un mercato sempre più esigente, competitivo ed ampio in termini di concorrenza. Il Comune di Cles, pur nei limiti imposti dalle norme sugli appalti, cerca di coinvolgere le imprese locali nelle molte opportunità lavorative che offre. Naturalmente è sempre necessario procedere con inviti numerosi per ampliare le possibilità di appalto a quante più ditte possibile, ma sappiamo che non sempre il "massimo ribasso" è la soluzione più efficace per la qualità degli interventi e nemmeno per la crescita reale dell'artigianato locale. Pertanto l'Amministrazione cercherà di interagire su questo tema con il Servizio Lavori Pubblici.

Essendo però la materia molto delicata in termini di trasparenza e anticorruzione, si manterrà un comportamento rispettoso dei ruoli, garantendo ai nostri funzionari di lavorare sempre e comunque entro le previsioni di legge che comunque garantiscono tutti. Per quanto possibile quindi il Comune di Cles cercherà di essere vicino alle imprese locali.

Settore bancario

Lasciatemi menzionare un'importante esperienza che sta per concretizzarsi sul territorio della Valle di Non: la fusione delle Casse Rurali anauni in un unico soggetto che avrà sede proprio a Cles. Si tratta di una dinamica che non è obbligata da situazioni di difficoltà nei nostri istituti, ma che insiste su una lungimiranza propositiva di tipo imprenditoriale che cerca di garantire al tessuto economico locale, migliori e più solide prospettive.

L'augurio di prosperità e di ottenere buoni risultati, tuttavia, voglio rivolgerlo anche a tutti gli altri istituti bancari presenti a Cles, perché rimangono un essenziale punto di riferimento per le aziende e le famiglie di tutta la Valle, proprio quando si ha voglia di percorrere strade nuove o quando ci si trova di fronte a situazioni di difficoltà. Chiedo a tutti gli operatori bancari, quindi, di essere vicini al nostro territorio che certamente sà e saprà dare ancora grandi soddisfazioni.

Rapporti di collaborazione esterni

Continuano i rapporti di collaborazione con i comuni di Predaia e di Ville d'Anaunia. Quest'ultimo in particolare ci consente di lavorare proficuamente su ambiti fondamentali, quali: le centrali di Santa Emerenziana, il Centro Sportivo, il trasporto pubblico e la gestione delle strade in montagna. Ma nel tempo auspiciamo di saper mettere in atto anche azioni coordinate di approccio alle attività sociali e culturali.

Si mantengono rapporti continui e molto stretti anche con la Comunità di Valle, cui sono state delegate funzioni fondamentali come quelle del Servizio Sociale e del Ciclo dei Rifiuti. Ma molti altri sono i servizi e i progetti gestiti congiuntamente, come l'edilizia agevolata, la gestione di Casa Juffmann, lo Spazio Aperto, il Patto dei Sindaci, ecc.

Importante inoltre è l'evoluzione del Fondo Strategico Territoriale che ha creato una certa disponibilità economica e che è giunto qualche mese fa ad un accordo fra i comuni interessati e che prevede per il nostro territorio di investire sul collegamento ciclabile fra Mostizzolo e Cles. La Comunità sta lavorando alla redazione dei progetti preliminari sulla base dei quali si potrà, nei prossimi anni, procedere ad azioni più concrete e realizzative.

IMIS

Questa tassa sui beni immobili rientra in un quadro di pressione fiscale veramente molto incisivo e che riesce solo parzialmente ad attenuarsi con le detrazioni previste. Molte sono le indicazioni di difficoltà da parte di soggetti che faticano a versare le somme dovute o i proprietari di terreni edificabili che chiedono di poter rimuovere l'edificabilità assegnata dal PRG. A tal proposito confermo che l'apposita Variante al PRG è in corso di redazione.

È però opportuno sottolineare come le aliquote del 2017 siano rimaste invariate senza aumenti, lo stesso dicasi per i valori base dei terreni edificabili. Ma l'Amministrazione Comunale ha invece scelto di ridurre l'aliquota per le abitazioni utilizzate dai familiari del proprietario. Si passa quindi dal 7 per mille al 5 per mille nei casi di alloggi assegnati con comodato d'uso gratuito a familiari (normalmente figli) che quindi si configurano come una prima casa, senza di fatto esserlo. Lo spirito è quello di favorire chi, pur detenendo una seconda casa, non introietta un affitto mettendo però l'appartamento a disposizione del reale fabbisogno di casa.

Ulteriori e diversificate detrazioni IMIS sono già previste per la prima casa, per i beni strumentali delle aziende agricole, per certi tipi di strutture dedicate al commercio e terziario, e quest'anno anche per i beni strumentali di tipo produttivo e di grandi dimensioni.

Le Entrate Correnti

Le Entrate Correnti sono costituite da tre titoli fondamentali della nostra finanza che devono coprire tutta la spesa corrente.

La voce dei tributi è stata perfezionata sulla base del gettito attendibile dell'IMIS rispetto ai dati dello scorso anno, per evitare di sovrastimarne l'entità e conseguentemente la spesa. Il gettito ammonta a **3,2 milioni**, cui andranno aggiunti i trasferimenti diretti per effetto dell'esonero al pagamento della prima casa e le agevolazioni.

I trasferimenti destinati al funzionamento di servizi essenziali come le scuole, il nido, la polizia locale, le politiche giovanili, la biblioteca, ecc., come anche i contributi provinciali e una quota dei trasferimenti del BIM ammontano a circa **2,3 milioni** di euro.

Il Titolo 3° è quello riferito ai servizi primari. Ammonta a **3,6 milioni** e contempla in buona parte le tariffe necessarie al funzionamento dei servizi di acquedotto, di fognatura, ecc. Si tratta complessivamente di entrate dimensionate per raggiungere la completa e obbligatoria copertura delle spese. Vi si aggiungono poi tutti gli introiti che il Comune assume per la gestione delle strutture pubbliche, il mercato, la produzione di energia elettrica, la coltivazione del bosco, l'occupazione delle aree pubbliche, ma anche gli interessi attivi, i dividendi di società partecipate, i rimborsi per effetto del ruolo di capofila che frequentemente Cles mantiene, ecc.

Le entrate correnti ammontano a circa **9 milioni di euro** e si stabilizzano sui valori dello scorso anno.

Situazione del PRG

In merito alla struttura del PRG vigente, sappiamo che si tratta di uno strumento molto carico di potere edificatorio con un ampio ricorso all'edilizia convenzionata che avalla strategie di espansione piuttosto che di valorizzazione dell'edificato esistente.

Si è però ampiamente condiviso, anche in sede di Masterplan che la tendenza deve essere contraria, cioè quella di ridurre l'espansione per valorizzare l'esistente. In tal senso vanno recepite le varianti in corso: quella riferita ai Centri Storici e quella che lavora sulla riduzione delle aree edificabili e sulla revisione di tutti i piani attuativi.

Auspichiamo inoltre, all'inizio del 2018, di portare all'attenzione del Consiglio Comunale il Piano per la Riqualificazione del Patrimonio Edilizio Montano, comunemente detto Piano Baite. Sarà un'ulteriore opportunità di approcciarsi propositivamente al nostro territorio montano.

Lavori esternalizzati

È importante segnalare come siano terminati in estate i lavori di realizzazione della nuova sede del Corpo Volontari Valle di Non, mentre stanno proseguendo, sotto la gestione della Società Anaune Calcio, quelli di ristrutturazione delle tribune e spogliatoi dello stadio. Queste due opere sono state demandate, nella realizzazione, alle associazioni stesse che ne fanno uso, applicando un appoggio alla gestione delle strutture pubbliche già collaudato, in passato, con la pista di atletica.

Opere del 2017

Sono terminati i lavori di asfaltatura della strada per la montagna che proseguiranno la prossima estate con la sistemazione dell'ultimo tratto in comune con Ville d'Anaunia.

Anche le opere di sistemazione dell'acquedotto verranno riprese in primavera per chiudersi durante l'autunno, mentre partirà il secondo lotto che serve la zona industriale e il centro sportivo sulla provinciale per Tuenno. Sono invece conclusi i lavori di sostituzione della turbina della centrale elettrica di Santa Emerenziana 1, sempre in collaborazione con il Comune di Ville d'Anaunia. L'impianto è di nuovo in funzione e frutterà nuovamente un valido utile al bilancio comunale. Sono in corso, infine, i lavori di sistemazione del giardino di legno in Via Degasperi che quanto prima ritornerà a servizio della popolazione.

Le prossime opere pubbliche comunali

Alcune opere sono pronte a partire, come la ristrutturazione generale del palazzetto dello sport, ma uscirà anche la gara per la realizzazione del parcheggio interrato dietro la chiesa. Lo stesso dicasi per il secondo lotto dell'acquedotto e per la sistemazione di quello di Mechel, così come anche per il nuovo marciapiede di Via Filzi e il consolidamento del muro di sostegno dinanzi alla chiesa di Mechel. In montagna inizieranno i primi interventi presso Malga Clesera, la manutenzione dei pascoli sostenuti dal Piano di Sviluppo Rurale e la cementatura della parte alta della strada. Auspichiamo anche di poter iniziare, in autunno, un valido intervento di riqualificazione del Parco del Doss di Pez.

Sono inoltre in corso le progettazioni esecutive di completamento del nostro Polo Scolastico con la nuova mensa e la sala ginnica che auspichiamo di iniziare a conseguire per settembre 2019.

Polo scolastico superiore

Voglio inoltre sottolineare come la Provincia stia lavorando alacremente al progetto di potenziamento del Polo Scolastico Superiore, mantenendosi in continuo contatto con la nostra Amministrazione, per raccordare al meglio anche le nostre esigenze viabilistiche. Sembra infatti che durante il 2018 si possano già iniziare i lavori. Siamo molto contenti degli ultimi sviluppi e ringraziamo quindi la Giunta e i Servizi provinciali coinvolti. In questo ambito si approfondiranno anche le diverse soluzioni di sistemazione e recupero dell'area Ex-Elementari, anche in virtù delle discussioni sopravvenute in sede di Masterplan.

Masterplan

La seconda fase del Masterplan è in chiusura con i lavori del Tavolo di Coordinamento e Consultazione, dopo una senz'altro soddisfacente fase partecipativa che ha visto coinvolti molti cittadini, le consulte, alcune realtà associative, i gruppi consiliari e un centinaio di soggetti portatori di interesse che hanno accettato di partecipare ai tavoli dei world café.

I contenuti della fase partecipativa sono stati consegnati ai tecnici che aggiorneranno il Masterplan entro il primo semestre del 2018 per poi chiudere in Consiglio Comunale il procedimento di approvazione e recepimento.

La Variante Est

Il procedimento di gara sta attualmente avanzando con la valutazione dei progetti delle tre ditte selezionate nel bando di inizio anno. Auspichiamo di poter quanto prima conoscere il nome della ditta affidataria con cui poi lavorare sui temi progettuali, ma anche su quelli logistici e di accantieramento che saranno molto importanti per tutti noi. L'Assessore Gilmozzi e il Servizio Lavori Pubblici ci hanno sempre informato riguardo all'evoluzione delle cose e sappiamo che continuerà senza indugio questo rapporto di collaborazione.

L'ospedale

Altro argomento fondamentale riguarda l'Ospedale che rimane al centro delle nostre attenzioni, sia rispetto ai servizi sanitari che vengono offerti, sia in merito alla logistica della struttura e delle interazioni con il paese. Sappiamo che sono in atto valutazioni per migliorare il Pronto Soccorso, ma sappiamo anche della necessità di riorganizzare le modalità di gestione dei processi sanitari. Non dimentichiamo infine che il nostro Punto Nascite continua a lavorare con la deroga ministeriale e che molto dipende dalla continua disponibilità di personale medico.

Oggi ci sono le condizioni per continuare, ma al di là del Punto Nascite, vorrei sottolineare l'importanza del nostro nosocomio nel panorama sanitario provinciale. L'Assessore Zeni ha sempre mantenuto gli impegni presi e non ha mancato di farci conoscere gli sviluppi rispetto all'Ospedale Valli del Noce. Auspichiamo che questo approccio possa continuare, soprattutto in vista delle elezioni provinciali e soprattutto dopo.

Attività sociali e culturali

Ma un progetto unitario di sviluppo per Cles deve essere condiviso e riconosciuto dalla popolazione e l'obiettivo non è solo infrastrutturale o urbanistico, quanto soprattutto sociale e culturale. Solo una comunità coesa e solida può farci guardare al futuro con serenità, attuando processi di coinvolgimento, solidarietà e conoscenza reciproca, valorizzando la socializzazione e la libera iniziativa.

Per questo non mancherà il sostegno alle associazioni, e alle diverse espressioni che vogliono investire sulla Comunità, alle iniziative di crescita culturale, sociale e di apertura all'accoglienza. Non mancherà nemmeno il sostegno alle famiglie nella fruizione dei servizi fondamentali che si auspica possano essere migliorati. Inoltre ci sarà attenzione riguardo alla permanenza a Mechel e a Pez dei profughi che un po' alla volta si inseriscono nella nostra comunità.

Forze dell'ordine

Non potremo, però, soprassedere sui comportamenti scorretti che coinvolgono tutto il paese e pertanto continueremo a investire sulla Sicurezza e la legalità, secondo gli strumenti che ci sono dati, le strategie che si potranno attuare e con la collaborazione di tutte le forze dell'ordine che vogliamo in questa sede ringraziare.

L'esperienza socio-culturale di "Carabinieri allo specchio" è stata proprio il segnale di vicinanza delle istituzioni militari alla comunità intera e un'occasione di richiamare l'importanza della legalità. Lasciatevi quindi mandare un pensiero di riconoscenza al Maggiore Nunzio Stanco, ai Generali Visone e Menniti che ci hanno onorato della loro presenza a Cles, alla Fanfara del 3° Reggimento Lombardia e ai molti collaboratori e volontari che hanno reso questo evento così apprezzato e partecipato.

La Polizia Locale potrebbe avere nuovo personale stagionale sul territorio, mentre ci sarà un ulteriore aumento delle telecamere che ci consentono di essere efficaci nella repressione di alcuni tipi di reato, come anche nello scorrimento di certi comportamenti. Ringrazio comunque il comandante Vittorio Micheli per il costante impegno che dimostra nel gestire un servizio così strategico con risorse così risicate.

Controllo

Non dovrebbe però mancare il rispetto per la Cosa Pubblica, per il patrimonio e i luoghi di socializzazione che purtroppo non trattiamo come fossero nostri. Il Comune non dovrebbe continuamente rincorrere cestini, sacchi di immondizie, mozziconi di sigaretta, cartacce, escrementi e quant'altro, come nemmeno richiamare gli automobilisti a mantenere velocità moderate in centro abitato o i nostri ragazzi a non imbrattare i muri delle nostre case. Il paradosso è che tutte queste abitudini costano moltissimo al nostro bilancio.

Eventi

Il 2018 sarà poi un anno molto intenso per Palazzo Assessorile che vedrà l'allestimento di importantissime mostre in collaborazione con enti di assoluto rilievo, quali l'Università di Padova e il Museo Diocesano Tridentino. Il nostro palazzo sarà quindi sempre il centro-motore della cultura di tutta la valle, attraverso proposte diversificate e accattivanti per diverse fasce di popolazione e sempre in grado di coinvolgere gli scolari e gli studenti.

Ma il 2018 sarà anche l'anno del ritorno di Pomaria che rappresenta una grossa opportunità per Cles. Lavoreremo alacremente insieme alla Strada della Mela per offrire ai moltissimi ospiti che attendiamo, un prodotto coinvolgente e accattivante che sappia coniugare al meglio le caratteristiche della manifestazione con quelle del nostro paese.

Gemellaggi

Vorremmo inoltre riprendere il grande lavoro svolto finora in merito ai gemellaggi, offrendo di nuovo ai clesiani l'opportunità di visitare Suzdal, ma ci piacerebbe anche poter ospitare nelle nostre case alcuni cittadini russi che tanto hanno nel cuore il nostro paese e il destino di questo gemellaggio.

Il 2018 è l'anno del 25° anniversario della scomparsa del prof. Ivo De Carneri, da cui il rapporto con l'isola di Pemba che la Fondazione mantiene vivo ed efficace. Auspiciamo di poter celebrare degnamente questo evento, magari anche con una visita ufficiale in Africa, così da suggerire e rinnovare il gemellaggio. Ribadisco nel contempo ed a scanso di equivoci, la nostra massima fiducia nei confronti della Fondazione Ivo De Carneri presieduta dalla carissima Alessandra Carozzi, con cui intendiamo mantenere e se possibile potenziare la già proficua collaborazione.

Appello ai cittadini

Invito quindi tutti i nostri concittadini a mantenersi attivi verso il proprio paese, a cogliere gli stimoli e le possibilità di coinvolgimento, a frequentare e rispettare i luoghi pubblici, a partecipare e collaborare alle iniziative sociali e culturali, a farsi promotori di socialità, a vivere la nostra montagna, ad avvalersi convintamente delle nostre aziende, a dialogare con l'Amministrazione e con tutto il Consiglio Comunale avvicinandosi anche all'attività delle Consulte, a sostenere i Gruppi Rionali e tutte le



associazioni e il Volontariato, ma soprattutto chiedo a tutti di andare orgogliosi del proprio paese, così com'è. Vorremmo anche che i nostri ragazzi, sostenuti dalle famiglie, potessero incrementare l'organico dei Vigili del Fuoco Volontari che ringrazio calorosamente per il grande, costante e silenzioso lavoro che fanno per noi. Ci piacerebbe, durante il 2018, riprendere una nuova campagna di reclutamento, perché essere Vigile del Fuoco rappresenta una delle massime espressioni di senso civico. Un saluto giunga quindi al Comandante Luca Sollecito e a tutti i suoi collaboratori.

Ma come ho già detto lo scorso anno, invito tutti i clesiani ad accorgersi ed occuparsi della nostra Comunità, facendosi anche un po'carico delle situazioni difficili che purtroppo non mancano, perché il nostro paese, per crescere e stare bene, non ha necessariamente bisogno di un bilancio corposo. Prima di essere contribuenti, infatti, siamo cittadini, concittadini e soprattutto persone.

I dati riassuntivi del bilancio 2018

Riassumendo i dati generali, ci apprestiamo a gestire un bilancio triennale in pareggio molto corposo che prevede per il 2018, quanto segue:

- entrate correnti per € **9.103.161,00**
 - entrate in conto capitale per € **8.772.756,86**
 - fondo pluriennale vincolato per € **1.153.927,23**
 - anticipazioni e partite di giro per € **6.793.386,00**
- per un totale di € **25.823.231,09**, a cui corrispondono identiche uscite.

DAL COMUNE

MOSTRE 2018 A PALAZZO ASSESSORILE

di Vito Apuzzo

Palazzo Assessorile costituisce ormai una importantissima realtà nel panorama culturale trentino ed italiano. Lo stesso ha peraltro ottenuto lusinghieri apprezzamenti anche da parte dei numerosi ospiti stranieri che hanno avuto la fortuna di visitarlo. All'Amministrazione comunale spetta il compito – non sempre facile ma assai stimolante – di valorizzare la struttura mediante l'adozione di strategie innovative e con l'allestimento di mostre ed esposizioni di notevole spessore culturale.

Dopo i successi ottenuti nel corso del 2017 con le mostre dedicate ai pittori Michelangelo Perghem Gelmi e Fritz Osswald, nonché all'Arma dei Carabinieri e alla tematica dell'ultimo Natale della Grande Guerra (con esposizione anche di taluni presepi specificatamente dedicati all'argomento), il 2018 si aprirà (26 febbraio-17 marzo) con una mostra interattiva – dedicata ai ragazzi dai dieci ai diciotto anni e in collaborazione con l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente della Provincia Autonoma di Trento – avente ad oggetto l'impatto ambientale dei cibi. Scopo dell'evento è quello di stimolare i ragazzi a riflettere sulle loro abitudini alimentari e sulle conseguenze che queste hanno a livello ambientale, sociale, economico e alimentare, con l'obiettivo di farli diventare consumatori consapevoli e responsabili.

Seguirà - dal 24 marzo al 24 giugno - una mostra affatto particolare, intitolata "Imago animi", che prevede l'allestimento di un percorso di storia umana raccontata attraverso eccezionali ricostruzioni facciali dei nostri antenati e di personaggi storici, come antichi sacerdoti egizi, Sant'Antonio da Padova, Francesco Petrarca e Bernardo Cles. Saranno esposti reperti straordinari provenienti dal Museo di Antropologia di Padova, maschere dal mondo e opere d'arte contemporanea, che ci accompagneranno alla scoperta della nostra storia. Non vi è dubbio che i visi costituiscono la relazione tra noi e il mondo e, in ultima analisi, l'immagine del nostro animo.

Nel periodo estivo, da luglio a settembre, sarà invece allestita una mostra artistica i cui contenuti verranno diffusi prossimamente.

In occasione di "Pomaria 2018" (che Cles avrà l'onore di ospitare per la seconda volta nella storia di questo importantissimo evento), infine, verrà data concretizzazione al progetto (che ha visto anche la pubblicazione, con il fondamentale contributo del Comune di Cles, di un libro) denominato "Tessuti di seta per la Chiesa. La manifattura Viesi di Cles". Tale progetto è stato avviato per recuperare il patrimonio culturale composto da manufatti tessili (pa-

ramenti liturgici o parti di essi, accessori e frammenti, teli e campionari di pizzi meccanici, alcuni disegni e strumenti di lavorazione), dal carteggio e dai registri dell'archivio Viesi, che va preservato sia per quel che riguarda la tutela e la conservazione, sia per quel che riguarda la diffusione della sua conoscenza. L'archiviazione e riordino del lascito Viesi sono stati avviati dal Museo Diocesano Tridentino e dall'Archivio Diocesano Tridentino in base alle specifiche competenze. Per i Clesiani e i turisti sarà l'occasione (anche) per approfondire la tematica riguardante l'economia della Val di Non antecedentemente alla coltura della mela.



IMAGO ANIMI

I molti volti della storia umana

24 marzo - 24 giugno 2018
Palazzo Assessorile, Cles (Tn)

Ingresso libero. Aperto da martedì a domenica, 10.00-12.00/15.00-18.00
Chiuso il lunedì. Apertura straordinaria lunedì 12 aprile.
Prestazioni visite guidate e laboratori didattici. cultura@comune.cles.tn / 0463 642091

PRESEPI D'INCANTO A PALAZZO

8 DICEMBRE 8 GENNAIO
10-12 | 15-18 lunedì chiuso

1917 L'ULTIMO NATALE DI GUERRA

8 DICEMBRE 4 MARZO
10-12 | 15-18 lunedì chiuso

palazzoassessorile
cles

PRESEPI D'INCANTO A PALAZZO**08/12/2017 - 08/01/2018**

Le stanze affrescate del prestigioso Palazzo Assessorile hanno ospitato l'esposizione dei presepi artigianali. Come di consueto il Gruppo Rionale di Spinazeda si è occupato dell'allestimento della mostra mentre nella Sala della Colonna a piano terra ha trovato spazio il presepe del Gruppo Alpini di Cles.

L'ULTIMO NATALE DI GUERRA**08/12/2017 - 04/03/2018**

1917: l'ultimo Natale di guerra. La mostra, curata da Alberto Mosca con Nitida Immagine di Cles, ha rievocato attraverso il ricordo del Natale, momento vocato alla pace per eccellenza, quel particolare Natale del 1917, l'ultimo della Prima guerra mondiale. In questo modo, presepi a tema, documenti dell'Archivio comunale di Cles, oggettistica e memorialistica, una mostra bibliografica e un video, hanno costruito un percorso in cui il racconto della tragedia della guerra si apre ad una speranza di pace, attualizzando paure e aspettative vive anche nel mondo di oggi.

IMAGO ANIMI**24/03/2018 - 24/06/2018**

Palazzo Assessorile ospiterà nel corso della primavera 2018 una mostra dal titolo "Imago animi", realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova in particolare con il Dipartimento di Biologia, il Museo di Antropologia ed il Centro di Ateneo per i Musei. In allegato inviamo la presentazione del progetto. L'evento espositivo, curato Nicola Carrara del Museo di Antropologia dell'Università degli Studi di Padova, Luca Bezzi della società Arc-Team srl con sede a Cles, in collaborazione con Marcello Nebl, avrà la supervisione del noto filosofo della scienza e divulgatore televisivo Telmo Pievani del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova.

La mostra, divisa in sei sezioni, arricchita dai reperti originali del Museo di Antropologia di Padova (fra i quali mummie egizie, crani dei primi uomini, reperti archeologici e maschere da ogni parte del mondo), punta sulla semplicità dell'idea e sulla sua possibilità di essere condivisa da un pubblico ampio, giovane e adulto. L'evento vuole ripercorrere la storia dell'umanità attraverso il volto, analizzandone aspetti storici, antropologici, simbolici e artistici.

INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEI GEMELLAGGI*di Laura Paternoster*

Come è noto il nostro paese si fregia di mantenere rapporti di amicizia e di gemellaggio con alcune città del mondo, fra cui la meravigliosa Suzdal, nel pieno della Russia centrale.

Sappiamo che il rapporto di collaborazione trova origine dalla prigionia che Giacomo Dusini ha subito fra il 1943 e il 1946 e che le nostre città mantengono rapporti di amicizia vera anche fra taluni cittadini che hanno avuto modo di conoscersi e frequentarsi.

Nel 2016 alcuni ragazzi di Cles hanno potuto vivere un'importante ed entusiasmante esperienza recandosi a Suzdal, ospiti di altrettante famiglie del luogo che li hanno accolti nelle loro case. Hanno potuto non solo conoscere la città che rimane una delle più belle località storiche e artistiche di tutta la Russia, ma anche imparare a conoscere le persone di Suzdal che condividono con noi un gemellaggio veramente molto significativo. Si è trattato di un viaggio, molto ben organizzato, denso di esperienze e di occasioni per conoscere una cultura immensa e certamente diversa dalla nostra che non si potrà dimenticare per la meraviglia dei luoghi e l'accoglienza delle persone.

Il Comune di Cles, vuole riproporre questa opportunità ad altri ragazzi, ragazze o adulti che vogliono cimentarsi in un viaggio come questo. L'accoglienza sul posto è garantita dai nostri amici russi, mentre sono a carico di ognuno le spese di viaggio, salvo un aiuto sul biglietto aereo che sarà garantito proprio dal Comune di Cles. Saranno inoltre espletate in modo organizzato e collettivo dai servizi comunali, le complesse pratiche di visto e autorizzazione all'ingresso in Russia presso il Consolato.

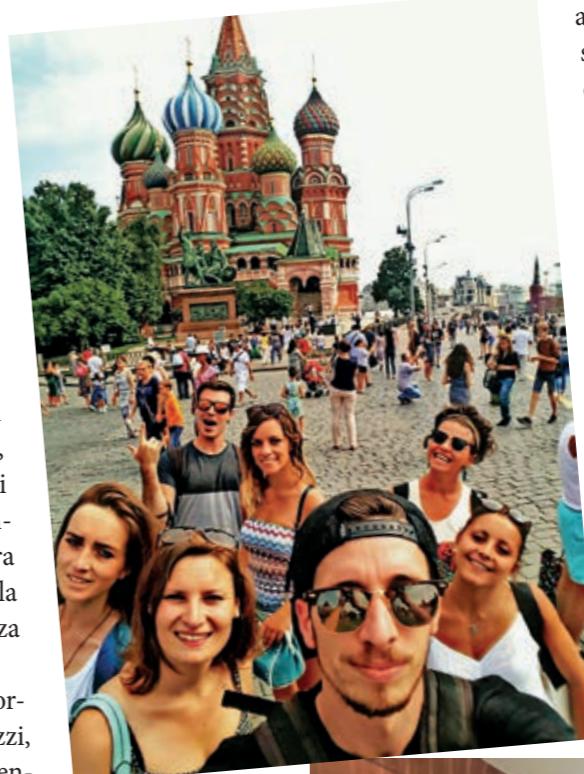
Ma nell'estate 2018 vorremmo concretizzare il rapporto di amicizia con un vero e proprio scambio di ospitalità, per cui chiediamo alle nostre famiglie e ai nostri cittadini di ospitare nelle proprie case un giovane cittadino o cittadina di Suzdal che potrà rimanere a Cles per una settimana e a cui cercheremo di far conoscere il nostro paese, il nostro territorio, la nostra cultura, le usanze, la gastronomia e tutta la nostra accoglienza.

Tutte le attività saranno curate dal Comune, per cui a chi vorrà ospitare è richiesto solo il compito di offrire una gradevole sistemazione in casa propria e i pasti necessari che dipenderanno dall'organizzazione delle giornate. Anche in questo caso ci potrà essere un sostegno alle famiglie per le spese vive.

Ma a chi offrirà la propria accoglienza è richiesto soprattutto di cercare di instaurare un rapporto di conoscenza e magari di amicizia con la persona che ospiterà, proprio per rinforzare l'amicizia fra Cles e Suzdal anche in futuro. Tale accoglienza sarà senz'altro ricambiata dai nostri amici russi con grande entusiasmo, così come abbiamo già avuto modo di verificare.

Sottolineando la grande importanza non solo simbolica di questa iniziativa, ma anche umana e culturale, invito i cittadini interessati al viaggio in Russia o ad ospitare a Cles, a farsi vivi e chiedere maggiori informazioni su costi, periodi e adempimenti, presso l'Ufficio Cultura del Comune di Cles.

Possiamo però anticipare che il periodo di ospitalità a Cles sarà durante la seconda metà di luglio, mentre il viaggio in Russia si svolgerà nella prima metà di agosto.



PEDONALITÀ, PEDIBUS E VIABILITÀ

Durante la primavera verranno promosse, alcune azioni volte al miglioramento della sicurezza pedonale dei nostri bambini e ragazzi che raggiungono la Scuola elementare e media ogni mattina. Si tratta di un obiettivo che rientra in una più vasta strategia di valorizzazione generale della pedonalità, quanto mai impellente a Cles.

Si sta lavorando infatti all'avvio di un servizio di Trasporto Pubblico sul nostro territorio comunale che collegherà, a giorni alterni, i rioni e le frazioni con i principali luoghi e servizi che Cles offre. Ma ci sarà anche l'opportunità di collegarsi allo stesso tipo di servizio offerto dal limitrofo Comune di Ville d'Anaunia, potenziando così ulteriormente le già proficue collaborazioni intercomunal. Il tutto potrà essere attivo entro l'autunno prossimo.

Nell'immediato invece, ripartirà il servizio di Pedibus che consentirà ai nostri scolari di raggiungere a piedi, in gruppo e accompagnati l'Istituto Comprensivo. Saranno ristabilite le linee di percorso con l'intenzione di garantire il servizio durante tutto l'anno scolastico, così da ridurre il traffico in centro e nei dintorni della scuola, ma anche abituandoci ad essere prima di tutto pedoni.

Se i volontari, le famiglie e la Comunità intera saranno in grado di cogliere questa opportunità, garantendo le cospicue risorse umane necessarie, sarà a disposizione un'innovativa piattaforma gestionale del servizio e della turnistica che utilizza un'applicazione per smartphone. L'esperienza sarebbe nuova in tutto il Trentino.

Sono inoltre previsti dei giusti riconoscimenti per i volontari che mettono a disposizione il proprio tempo prezioso, a favore dell'educazione alla pedonalità. Potranno ottenere ingressi in piscina, al cinema, buoni acquisto, servizi estivi per le famiglie, ecc., secondo il monte ore che potranno mettere a disposizione.

Ma il Pedibus trova il suo compimento solo se viene disincentivato fattivamente il traffico veicolare verso la scuola, ed è per questo che verrà contestualmente istituita un'isola pedonale su Via delle Scuole, proprio in concomitanza degli orari di ingresso e uscita dei bambini e ragazzi da scuola. Nella mezz'ora prestabilita quindi sarà istituito un rigorosissimo divieto di transito su Via delle Scuole disciplinato da un'adeguata segnaletica e presidiato dalla Polizia Locale e dai volontari.

In questo modo si potrà migliorare sensibilmente la sicurezza delle aree scolastiche, pregiudicando così nel concreto, i motivi di intraprendere in macchina il percorso verso la scuola che non sarà quindi più raggiungibile se non a piedi.

Naturalmente queste scelte implicano la comprensione e la collaborazione della cittadinanza tutta che dovrà senz'altro cambiare qualche abitudine, ma che auspichiamo porti anche corposi benefici.

Lo stesso dicasi per le modifiche viabilistiche previste a Spinazzeda. A breve, infatti, inizierà la sperimentazione del nuovo senso unico a salire su Via del Monte (fino al semaforo), così da incentivare l'utilizzo della Bretella Ovest e sgravare l'area del Fontanone e di Spinazzeda dal traffico parassita che gravita attorno alla Scuola e alla Casa di Riposo.

L'attivazione dei nuovi sensi di marcia sarà preceduta da una riunione pubblica in cui l'Amministrazione spiegherà alla cittadinanza le modalità di cambiamento e i criteri di valutazione dell'esito della sperimentazione, per poi eventualmente rendere definitiva la scelta o magari anche ritornare al ripristino della viabilità attuale. Non possiamo infatti prescindere da una valutazione equilibrata della sperimentazione auspicando di poter ottenere valide indicazioni per migliorare un po' le cose a Spinazzeda.

PARTITO AUTONOMISTA TRENTO TIROLESE

Arrivati ormai alla seconda metà del mandato, guardiamo con soddisfazione agli interventi realizzati finora dall'amministrazione e a quelli in programma. Crediamo che un merito importante di questa maggioranza sia quello di essere riuscita a coinvolgere tutti i componenti del consiglio che, attraverso deleghe ufficiali o ufficiose, riescono ad avere un'attenzione più capillare ed estesa anche alle piccole opere.

In questo modo è possibile dedicare una particolare attenzione alla vivibilità di Cles, soprattutto in termini di viabilità, da perseguire sia con la realizzazione delle opere più importanti, che attraverso una serie di interventi minori, meno visibili ma altrettanto fondamentali, come la messa in sicurezza e lo sbarrieramento dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali.

In vista della pedonalizzazione del centro storico, verrà realizzata la Bretellina Nord che dal Polo Scolastico va verso la ex-Conceria, passando sopra il sedime della palestra delle ex scuole elementari e che permetterà di bypassare la piazza per raggiungere Caltron e la parte alta del paese. Parallelamente, l'apertura del parcheggio interrato del Doss di Pez e la futura realizzazione del parcheggio di attestamento in Piazza Fiera consentiranno di liberare alcuni posti macchina per una riqualificazione del centro.

Si cercherà inoltre di limitare il traffico interno, con l'istituzione del sistema di trasporto urbano che verrà attivato entro l'anno su tre giorni in settimana (martedì, giovedì e sabato, più tutti i lunedì di mercato) con due corse la mattina e due il pomeriggio e che metterà in collegamento il centro storico, il centro commerciale e le frazioni, con una fermata all'ospedale. In quest'ottica, verrà istituzionalizzato anche il "Pedibus", che vorremmo fosse in funzione per tutto l'anno scolastico: in maggio partirà una sperimentazione rivolta ai bambini che partono da una distanza inferiore ad un km dalla scuola. Per sgravare l'istituto comprensivo dal traffico, in affiancamento al trasporto scolastico, verrà realizzata un'isola pedonale, che chiuderà l'area alla circolazione durante l'apertura e la chiusura dei cancelli della scuola. Per quanto riguarda infine la montagna, la squadra del BIM lavorerà su tre fronti: il ripristino del "Sentiero Vita", dal Bersaglio alla Vergondola, la sistemazione delle trincee passando per il Doss del Pra del Termen, Calcamusa, Bronzare e Trososi, e la pavimentazione della strada dai Tre Confini fino al lago Dorigat.



PASSIONE CLESIANA

Siamo arrivati all'appuntamento di metà consiliatura, potrebbe sembrare il tempo di fare un primo bilancio di quello che si è fatto e di quello che si riuscirà a terminare, pur prevedendo una progettazione e continuità con la prossima consiliatura. Ma in questo numero vogliamo affrontare un aspetto spesso trascurato, ma importantissimo, di una comunità: le piccole cose di ogni giorno, quei gesti semplici ed essenziali che aiutano e migliorano la vita di tutti. Ogni punto che andremo ad elencare ha la sua legge, il suo regolamento specifico; ma molto spesso è impossibile controllare ogni caso, prevenirlo o sanzionarlo. Stiamo parlando di mancanza di SENSO CIVICO di alcune persone che vanificano l'impegno di molti cittadini, nonché degli amministratori pubblici e degli organi preposti al controllo. Questo articolo è in fondo un appello al senso civico ed all'educazione di ogni singolo cittadino. Nel proprio piccolo ognuno di noi dovrebbe imparare a rispettare gli altri con molti dei gesti che elencheremo, solo alcuni esempi tipo: parcheggiare negli stalli dedicati, magari facendo qualche metro a piedi; fare una raccolta differenziata evitando assolutamente di portare i propri rifiuti casalinghi nei cestini pubblici e tanto meno abbandonarli in natura; raccogliere le deiezioni del proprio cane anche quando non si è visti; non gettare in giro i mozziconi delle sigarette o sputare senza ritegno; rispettare i limiti di velocità ed adeguarla di conseguenza, rispettando segnaletiche e semafori, ricordando che i pedoni non sono dei birilli tra i quali fare lo slalom; altresì i cittadini non camminassero fuori dagli spazi di sicurezza come i marciapiedi o le zone dove non transitano veicoli, usare le strisce per attraversate; aiutare i propri vicini di casa (volontariato di prossimità); rispettare le distanze dove innestare gli impianti



agricoli; non danneggiare la proprietà altrui o quella pubblica. Se ne potrebbero elencare molti altri, ma avrete capito il senso del discorso. Quando notiamo uno di questi comportamenti sbagliati, non giriamo la testa nella direzione opposta ma proviamo con garbo ed educazione a richiamare la persona in questione. Tutti questi comportamenti paiono, ad una prima lettura, delle banalità, ma sono le basi sulle quali i paesi civili hanno costruito e basano la loro società, sentiamo spesso dire: "basta fare come...", ma questo è possibile solo se ogni cittadino è disposto ad aver amor proprio e del luogo in cui vive, perché il miglioramento dello stile di vita parte da dentro ognuno di noi, parte dal singolo per arrivare all'intera popolazione. In questo l'amministrazione deve fare la sua parte sia in fatto di sanzioni ma soprattutto in prevenzione; a Cles lo fa con progetti vecchi e nuovi quali Icare, pedibus, isole pedonali nelle vicinanze delle scuole, miglioramento delle strutture esistenti (palestra, strada del mont, clesera, acquedotto), prevenzione ed informazione nelle scuole, serate pubbliche, incontri con le persone. Questo nostro articolo non vuole essere un appello, ma un memorandum, un promemoria, per ricordarci che si può sempre migliorare se ognuno di noi porta il suo contributo. Progredire per perseguire uno stile di vita compatibile con quanto di meglio per noi desideriamo, un paese ordinato e pulito, persone felici e cordiali, ma soprattutto felici di farlo oltre che per se stesse, anche per gli altri. Dei piccoli gesti rendono enormi vantaggi per tutti, e fanno di Cles un paese accogliente.

CLES FUTURA

Il concetto di sicurezza in ambito urbano appare molto ampio ed eterogeneo.

Proprio per questo motivo, è assolutamente necessaria una visione globale e complessiva della problematica, che tenga conto del principio per il quale l'Ente pubblico, in persona del Sindaco ma anche di tutta l'Amministrazione, ha il dovere giuridico e morale di tutelare l'incolmabilità di coloro i quali risiedano, operino o si trovino a vario titolo sul territorio comunale.

È innegabile che a chiunque piacerebbe poter vivere – come accadeva sino a pochi decenni fa – senza preoccuparsi costantemente della chiusura della porta di casa o dell'autovettura, senza dover pensare a recinzioni, mezzi anti-intrusione, videocamere di sorveglianza, etc..

Purtroppo i tempi sono cambiati e compito di un bravo amministratore è quello di adattare la propria visione delle cose e la propria azione alle mutate esigenze, con il preciso fine della tutela dell'incolmabilità e della sicurezza delle persone.

Tutto questo senza facili (e pericolosi) allarmismi, ma anche senza preclusioni ideologiche che conducono spesso alla sottovalutazione di un problema che invece appare oggi di primaria importanza.

Appare indubbio che la sicurezza individuale e collettiva abbia ricadute positive su ogni aspetto della convivenza civile, oltre a determinare un senso di pace e di tranquillità altrimenti difficilmente raggiungibile. Le parole chiave appaiono quindi essere quelle dell'educazione (in famiglia e nelle scuole), della prevenzione e, infine, della repressione.



Nel contesto del presente numero de "La Tavola Clesiana", ci occuperemo brevemente di uno degli strumenti adottati dall'amministrazione comunale - su sollecitazione precipua del nostro Gruppo (e ciò sin dalla fine del 2009, quando il centro-destra era all'opposizione) - al fine della prevenzione (e in taluni casi della repressione) delle condotte antigiuridiche, ovvero delle videocamere di sorveglianza.

Guardate all'inizio con sospetto (per ragioni ideologiche e, in taluni casi, di privacy), esse si sono poi diffuse ovunque e costituiscono attualmente uno strumento prezioso ed insostituibile per i fini di cui sopra.

Nel corso di quest'anno è oltre tutto previsto l'ampliamento e il potenziamento del sistema, con sicure ricadute positive anche con riferimento, ad esempio, al triste e pericoloso fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Grazie alle videocamere (le cui registrazioni, si sottolinea, vengono cancellate dopo pochi giorni e vengono utilizzate solo ex post e in ipotesi di segnalazione di condotte illecite), il nostro paese è diventato più sicuro.

Il gruppo "Cles Futura" è quindi orgoglioso di aver contribuito fattivamente al miglioramento della sicurezza di Cles, pur essendo consapevole che alla base di tutto non possano che esservi l'educazione e il rispetto delle regole.

PD

Il tema che vogliamo portare all'attenzione della cittadinanza in questo numero della Tavola Clesiana riguarda il modo e il significato di fare opposizione del nostro gruppo consiliare.

Desideriamo sottolineare l'approccio costruttivo che il Partito Democratico del Trentino ha nella propria azione di controllo sull'operato della maggioranza.

Nel rispetto dei diversi ruoli, vogliamo non ridurre il nostro contributo a dei "prevenuti no", ma essere protagonisti nel sottoporre questioni, indicare soluzioni per migliorare le diverse proposte, stimolare il confronto. Ciò in coerenza con quanto dichiarato ad inizio consigliatura con i gruppi Ascoltiamo Cles e Gruppo Civico di Centro. Per esplicitare questo *modus operandi*, portiamo all'attenzione il tema riferito alla possibile istituzione del servizio di trasporto pubblico urbano.

In data 19 maggio 2016 è stata protocollata un'interrogazione del gruppo PD avente ad oggetto: "Istituzione servizio di trasporto urbano per le periferie".

Le motivazioni a supporto di tale proposta si fondavano sulla constatazione che Cles è composta da numerose frazioni fra loro lontane, sulla richiesta non più rinviabile di servizi anche in relazione all'aumento della popolazione anziana che necessita di maggiore assistenza, sul riconoscimento di Cles quale importante centro erogatore



di servizi, nonché sul fatto che comuni limitrofi si stavano già dotando di un servizio di questo tipo. Si è considerata altresì la prospettiva fornita da Masterplan che delinea la visione futura di una pedonalizzazione del centro con conseguente razionalizzazione ed attestamento di due grandi parcheggi.

Nella risposta la maggioranza, dopo una prima perplessità, si è detta disponibile a un approfondimento. A distanza di un anno, in sede di approvazione di bilancio, l'Assessore competente rivela come possibile il progetto, oggetto di confronto con Trentino Trasporti e il Comune di Ville d'Anaunia.

Il 16 gennaio scorso il Sindaco Mucchi e l'Assessore Gherardi, in un articolo de "l'Adige", annunciano un servizio di autobus urbano sperimentale operativo entro l'anno: si tratta di tre linee dalle frazioni al centro passando per l'ospedale, con collegamento con la stazione del tram e la zona commerciale.

Ciò testimonia un modo serio e costruttivo di fare opposizione che consente di essere interpreti di proposte che guardano al bene della comunità.

GRUPPO CIVICO DI CENTRO PER CLES

Area ex Elementari

Di recente l'edificio delle Ex Scuole Elementari, situato in Via Fabio Filzi, è stato demolito e l'area liberata dal materiale di risulta. Si è trattata di un'operazione non condivisa da tutta la popolazione ma d'altra parte i certificati problemi di staticità della struttura hanno reso necessario tale intervento. La sistemazione e il recupero di questo spazio sono stati oggetto di riflessioni e discussioni in dibattiti pubblici, in Consiglio Comunale ma soprattutto in sede di Masterplan. Sono state avanzate diverse proposte (parcheggi, piscina, sedi associative) ma noi riteniamo che la soluzione migliore sia rappresentata dalla realizzazione di un parco naturale. Cles necessita di verde. Una "macchia naturale" di queste dimensioni, in una zona peraltro centrale, cambierebbe significativamente il volto della borgata e della sua vivibilità. La presenza di adeguati spazi verdi all'interno dell'abitato diventa ormai improrogabile e rappresenta un indubbio motivo di abbellimento con un conseguente aumento della socializzazione, permettendo inoltre ai bambini di vivere una zona del paese da loro non più usufruibile per motivi strutturali.

Questo parco si verrebbe a trovare a soli 100 mt. da Piazza Granda, il vero e indiscusso centro storico di Cles con i suoi esercizi commerciali ed i suoi prestigiosi palazzi, servito dall'ampio parcheggio di Piazza Fiera ad una distanza a piedi di soli 5 minuti. L'inserimento di pochi elementi

quali giochi, panchine e fontane permetterebbe di avere un parco pubblico adatto a tutti e facilmente raggiungibile dal vicinissimo centro del paese. Basti pensare che, partendo dal convento dei frati, si potrà raggiungere la zona camminando sempre sul piano, senza dover superare impegnative salite o ripide discese. A differenza di altri spazi verdi del paese, come il Dos di Pez, in questo nuovo parco bambini, genitori, anziani e disabili vi potranno accedere in tutta comodità. Esso può rappresentare l'ingresso naturale del Polo Scolastico per il quale è previsto a breve un restyling sostanziale e, allargando il parco fino al parcheggio delle scuole superiori, si può creare un piacevole collegamento con il centro storico, andando così a sgravare via IV novembre da un passaggio pedonale "scomodo" e rendendo più agevole la passeggiata.

Inoltre la zona potrebbe divenire il punto di partenza della prevista ciclabile destinata a collegare la nostra borgata e l'intera valle con la ciclabile della Val di Sole. Questo potrebbe portare all'installazione di un punto commerciale, un bici-grill, con possibilità di affitto dei mezzi. Tutto ciò sarebbe tecnicamente possibile e valido, una realizzazione davvero straordinaria che segnerebbe una autentica svolta per Cles e per la percezione che di Cles si ha, internamente ed esternamente.



ASCOLTIAMO CLES

Un museo diffuso valorizzando vetrine inutilizzate

Rilanciare il centro storico, in attesa della chiusura del Master Plan e dei primi futuri effetti concreti dello stesso, è una priorità per Cles e per i suoi cittadini.

Mossa da spirito per natura costruttivo, la Lista Civica Ascoltiamo Cles desidera proporre, sull'esempio di quanto si sta già realizzando nel Comune di Rovereto e da qualche anno in alcune città italiane (si pensi al successo del progetto 'Art regeneration' a Brescia), la creazione di un "museo diffuso" in centro storico che possa valorizzare opere d'arte spesso nascoste al pubblico ed al contempo ravvivare molteplici angoli della borgata.

Lo sviluppo di questo progetto poggerebbe sull'utilizzo delle vetrine inutilizzate degli esercizi commerciali sfitti all'interno delle vie centrali. L'esposizione di opere d'arte selezionate e di qualità in questi spazi, con allestimento coordinato per tutte le vetrine coinvolte, diventerebbe elemento forte per rafforzare un'immagine unitaria e viva del centro storico.

Le opere esposte potrebbero provenire dalla quadreria comunale o essere frutto di artisti emergenti invitati a partecipare all'esposizione.

Per rendere attivo il progetto è necessaria la collaborazione fissa e attiva dei proprietari dei negozi sfitti con l'am-

ministrazione comunale e con eventuali altri partner privati che potrebbero trovare in quest'iniziativa una efficiente visibilità.

Nel contesto clesiano potrebbero essere coinvolte in un progetto siffatto importanti realtà come la Pro Loco ed il Consorzio Cles Iniziative.

A carico del comune e degli sponsor ci sarebbero costi di allestimento, assicurazione delle opere e prestito delle stesse; a carico dei privati la disponibilità alla concessione di utilizzo gratuito della vetrina e la spesa di corrente elettrica relativa all'illuminazione dell'opera.

Si andrebbe perciò a creare una significativa sinergia tra pubblico e privato, rivolta al bene della comunità.

Un progetto di questo tipo porterebbe giovamento globale a tutti: ai proprietari stessi degli spazi commerciali che vedrebbero valorizzati i propri spazi; ai cittadini con uno stop al degrado e all'abbandono di diverse zone del centro; al turismo con una valorizzazione estetica e maggior appetibilità; a sponsor privati che troverebbero nel "museo diffuso" un modo alternativo per comunicare le proprie realtà.



GRUPPI

LEGA NORD

Nel corso della presente Legislatura il Gruppo della Lega Nord Trentino ha portato all'attenzione della Giunta alcune problematiche riguardanti l'abitato clesiano. Tra queste la necessità di mettere in sicurezza il tratto ciclopipedonale che porta al CTL vista l'assenza di protezioni, l'installazione di semafori acustici per non vedenti, maggiori sanzioni per chi imbratta beni pubblici e non provvede alla raccolta di deiezioni canine e alla raccolta differenziata riempiendo i cestini dislocati nei parchi e nelle vie del paese, la previsione di maggiori parcheggi rosa riservati a donne in gravidanza e neomamme e la necessità di attivarsi per porre un freno alla presenza di mezzi che a gran velocità percorrono le strade interne mettendo in pericolo la sicurezza delle persone. Si ritiene inoltre necessario provvedere alla risistemazione del manto stradale delle vie interessate dai lavori per l'acquedotto e tenere maggiormente in considerazione la valorizzazione dei rioni e delle frazioni. In occasione della discussione del bilancio, oltre alle tematiche sopraccitate, la Lega Nord ha sottolineato la necessità di tutelare i settori dell'artigianato e dell'industria, di cercare di incentivare l'imprenditoria giovanile, di salvaguardare l'ospedale e di aprire il Progettone anche a lavoratori autonomi che per problemi di salute o altre cause hanno dovuto chiudere la propria attività. Inoltre, si ritiene opportuno rivedere la programmazione degli eventi nel periodo natalizio e le modalità di abbellimento della borgata.



Con l'occasione ci si vuole soffermare anche sul Masterplan e sul lavoro che il TCC (Tavolo di Confronto e Coordinamento) sta portando avanti. Come Lega Nord abbiamo richiesto che nel documento siano inseriti infrastrutture e interventi che possano essere effettivamente realizzati senza quindi ambire a cose impossibili e troppo costose. Cles ha certamente bisogno di una programmazione viaria, urbanistica e culturale/turistica ma riteniamo opportuno non stravolgere eccessivamente la sua essenza e natura. Inoltre, come già accennato nel consiglio comunale dd 30.11, in occasione dell'interrogazione relativa alla pericolosità di P.zza Fiera per gli studenti che si servono dei mezzi pubblici, si ritiene prioritario intervenire su tale area riorganizzandola anche in vista delle ulteriori opere che andranno a toccare questo ambito. Importante sarà anche la valorizzazione del biotopo e del Doss di Pez; progetti che l'amministrazione comunale in diverse sedute ha confermato di voler portare avanti. Auspicchiamo inoltre in un intervento celere da parte della Provincia per la realizzazione del nuovo polo scolastico presso l'ex conceria Dusini così da dare finalmente una sede dignitosa e sicura a studenti, docenti e personale.

COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco: Ruggero Mucchi (sostenuto da Cles Futura, Passione Clesiana e Patt)

PATT	PASSIONE CLESIANA	CLES FUTURA	PD	GRUPPO CIVICO DI CENTRO PER CLES	LISTA CIVICA ASCOLTIAMO CLES	LEGA NORD TRENTINO
1152 % 32,4 7	319 % 9,0 2	314 % 8,8 2	465 % 13,1 2	412 % 11,6 2	398 % 11,2 1	322 % 9,1 1
Girardi Massimiliano (252) Paternoster Andrea (212) Dalpiaz Aldo (179) Pilati Diego (145) Leonardi Fabrizio (144) Pinamonti Marco (118) Taller Adriano (103)	Fondriest Diego (175) Fondriest Massimiliano (71)	Apuzzo Vito (187) Casna Silvio (43)	Bresadola Luciano (127) Noldin Carmen (113)	Zanotelli Maria (56) Meggio Mario (149)	Nebi Marcello (115)	Zanotelli Giulia (candidato sindaco)
● Voti di lista % Percentuale ● Seggi						

LA GIUNTA

Sindaco: Vicesindaco:	Ruggero Mucchi Vito Apuzzo Diego Fondriest Massimiliano Girardi Cristina Marchesotti Andrea Paternoster	competenze: personale, bilancio, protezione civile, pubblica sicurezza competenze: cultura, ambiente, progetto sicurezza competenze: urbanistica, edilizia, montagna competenze: lavori pubblici, patrimonio, impianti e reti competenze: politiche sociali, sanità, istruzione, politiche giovanili competenze: agricoltura, turismo, attività economiche e sport
--------------------------	--	---

GIOVANI



DA CLES A STRASBURGO:

incontro del Consiglio Comunale dei Ragazzi con le istituzioni europee di Lorenza Dallago

Dall'11 al 13 dicembre 2017 il III° Consiglio Comunale dei Ragazzi di Cles, accompagnato dall'assessore Cristina Marchesotti e dall'Assessore Diego Fondriest, ha avuto l'opportunità di visitare la città di Strasburgo e di essere accolto al Parlamento Europeo dall'on. Herbert Dorfmann che ci rappresenta in Europa. In un percorso che vuole avvicinare i giovani alle istituzioni e fornire loro esempi di democrazia e di cittadinanza attiva, il viaggio a Strasburgo, voluto dall'assessore Marchesotti, dal Sindaco Mucchi e dalla giunta, ha rappresentato un'opportunità di crescita per i nostri giovani.

"L'Onorevole ci ha insegnato quando e come essere felici, seri e consapevoli". Andrea Ceschi, 11 anni

"L'Onorevole Dorfmann: Simpatia, felicità e onore!". Chiara Bertolla, 12 anni

L'esperienza è servita ai ragazzi per dare rinforzo al loro ruolo: un'iniezione positiva di consapevolezza e di desiderio di migliorarsi.

"Il Parlamento Europeo cerca di migliorare la nostra vita, di tutti gli Europei. Noi, come CCR, cerchiamo di migliorare il nostro Paese. Fare parte del CCR mi rende molto felice e fiera di me". Eleonora Vender, 12 anni

"L'organizzazione e l'impegno del Parlamento è di esempio per il nostro gruppo. E' stata una bella esperienza per conoscerci meglio e per imparare qualcosa di nuovo". Francesco Poletti, 12 anni

"La visita a Strasburgo? Mi ha donato conoscenza, felicità, cuore...". Agatha Agosti, 11 anni



I ragazzi hanno visitato la sede del parlamento ed hanno potuto partecipare ad una seduta. Nello specifico si parlava della situazione del Myanmar. La cosa ha inizialmente stupito i giovani (il Myanmar non è in Europa), ma l'onorevole Dorfmann, nostro ospite, ha spiegato loro come l'Europa da una parte prenda decisioni che ci riguardano quotidianamente (dal roaming dei cellulari, alla possibilità di viaggiare, alla salute e al benessere degli Europei), ma deve anche prendere posizione e avere un ruolo su questioni rilevanti a livello mondiale (il Myanmar per esempio).

"Mi è piaciuto assistere alla Plenaria in Parlamento, dove si è parlato del Myanmar". Angelica Ferrigno, 11 anni

"Una cosa molto interessante è stato visitare il Parlamento Europeo: lì parlavano di cose gravi per il pianeta e di come risolverle". Massimo Stringari, 12 anni

"Non esiste... first (non vogliamo Europa First, come direbbe Trump, perché l'Europa deve interessarsi non solo a sé stessa, ma aiutare il mondo ad essere un posto migliore per tutti)". Ivan Iliev, 12 anni

L'Onorevole Dorfmann si è inoltre congratulato con i ragazzi per il loro ruolo, rinforzando il loro impegno e la loro responsabilità.

ASSOCIAZIONI

ATLETICA VALLI DI NON E SOLE

Per l'Atletica Valli di Non e Sole, che da oltre 30 anni opera nella disciplina, il 2017 è un anno da ricordare, tanto sotto il profilo organizzativo, quanto per i risultati ottenuti. In particolare per la "stellina" di casa,

quella Nadia Battocletti figlia d'arte (da ambo i genitori), che ha segnato un cammino di crescita incredibile, considerata una delle migliori promesse azzurre dell'atletica, e che ormai deve ampliare le mensole della bacheca solo per poterci riporre tutti i titoli italiani conquistati.

L'associazione clesiana, che opera in varie sedi nelle valli di Non e Sole, non è comunque solo Nadia. Forte di oltre 350 tesserati, la società sportiva guidata dal dinamico presidente Walter Malfatti – all'opera fin dalla fondazione – è anche organizzatrice di alcuni appuntamenti di caratura: il Meeting Melinda, gara internazionale in calendario ad agosto, è ormai entrata nell'élite italiana, tanto da essere il 14° meeting nazionale per importanza (dopo la positiva 25ª edizione d'annata potrebbe migliorare la propria posizione), ed essere stata chiamata per tre volte (l'ultima nell'ottobre 2017) ad organizzare i Campionati Italiani per la categoria cadetti, manifestazione che nell'arco di tre giorni porta in valle oltre 6 mila persone, per circa 16-28 mila presenze turistiche. Si aggiungono il Trofeo Dallavo, altro importante appuntamento della stagione agonistica, ed il paio di prove l'anno del "Grand Prix" regionale di mezzofondo, La "squadra", quella dirigenziale, vede all'opera un gruppo di persone impegnate: oltre al presidente Walter Malfatti fanno parte della direzione Pino Zorzi che si occupa della "filiale" solandra, Angela Barbacovi che segue l'organizzazione della sede di allenamento di Ta-



io-Predaia, Armando Vender, Francesco Wegher, Eugenio Cattaneo. Non meno importante la squadra di allenatori ed istruttori: Stefania Endrizzi che al centro sportivo di Cles segue i "baby" (cuccioli ed esordienti) oltre ad alcuni atleti ormai giunti, o prossimi, alla maturazione; Nicola Piechele e Martino Rauzi che curano la formazione di ragazzi, cadetti ed allievi, Matteo Pancheri che segue un gruppo di allievi agonisti, Sara Berti che segue corsi ed allenamenti del gruppo di Malè, mentre Elisabetta Nicoletti cura quelli che si svolgono a Taio. Senza dimenticare ovviamente Pierino Endrizzi, che nonostante mille impegni di preparatore a livello nazionale rimane un punto di riferimento. Il lavoro – da sempre – non punta comunque solo all'agonismo. Lo dimostrano i corsi di formazione all'attività sportiva: i giovanissimi di età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono oltre 150, e non importa se di lì escono campioni (sempre ben accetti...), ma conta la loro formazione sociale e motoria. Proprio il lavoro sui giovani è uno dei cardini, e degli obiettivi, da sempre perseguiti dall'Atletica Valli di Non e Sole.

NADIA BATTOCLETTI

Chiaramente la maggior visibilità la danno i risultati sportivi. Negli anni la casacca sociale è stata indossata da molti elementi di spicco: Costantino Bertolla, Giuliano Battocletti, Federica Dal Ri, Sara Berti, tanto per citare alcuni atleti che hanno conquistato titoli nazionali e internazionali; e tra i giovani talenti ci sono ora i mezzofondisti Lorenzo Pilati e Nicole Menapace, gli ostacolisti e velocisti Luca Rensi, Alessia Peretti, Alessandro Concini, Sara Rizzardi, la quattrocentista Denise Paoli, l'esatleta Cristian Angeli. La punta diamante è Nadia Battocletti, capace di vincere una medaglia agli europei juniores, battendo atlete più anziane, dato che lei era ancora allieva. Nadia, 12 titoli italiani Fidal, 3 titoli nazionali agli studenteschi, ormai titolare in maglia azzurra, dall'1 gennaio 2018 diventa junior (compirà i 18 anni il 12 aprile). La nuova stagione si apre con un "colpo" importante. "Vero", ammette la sorridente liceale nostrana. "Sono stata convocata nella nazionale europea che a gennaio sfiderà Gran Bretagna e Stati Uniti ad Edimburgo". La sola italiana a far parte di quella squadra. Nelle file del "Team Europe" Nadia si batterà nel

cross, in una gara mondiale, il "Great Edinburgh XCountry", appunto. Ma lei guarda oltre. "Quest'anno mi cimerò nei 1.500, nei 3.000, nei 3.000 siepi e nei 5.000. Poi sceglierò su cosa puntare, l'obiettivo è centrare il minimo per partecipare ai Mondiali che si svolgeranno a Tampere, in Svezia". Ce la può fare. Determinata tanto nello studio (4° liceo), quanto nello sport, è una ragazza modesta, ma che sa porsi e raggiungere gli obiettivi prefissi. Centrare il minimo per i Mondiali non è facile. A lei le cose facili non piacciono molto... in bocca al lupo.



SANTO CROCIFISSO AL FAÉ SANT DEL CHIATAR

di Nicola Zuech



Due vedute della chiesa del Crocifisso al Faé (ph. Giancarlo Ballaudo)



È ben noto ai lettori come il nostro bel territorio clesiano offra a residenti e turisti numerose occasioni per passeggiare, apprezzare la natura e godere di scorci ricchi di storia, arte e suggestione.

Ed è proprio la passeggiata che dal rione di Dres, svoltando subito a destra appena imboccata la via A. Hofer, vi porterà in direzione del Faè, offrendovi un percorso in dolce discesa che, dopo aver attraversato alcuni frutteti, vi immergerà in un ombroso bosco dal quale potrete ammirare a tratti anche lo specchio del lago di S. Giustina o l'austero maniero clesiano.

Ma solo alla fine, proprio dove il tracciato incontra inesorabile la moderna strada statale, incontrerete quasi inaspettato un edificio dalla strana architettura, ottagonale nel corpo principale, coperto a cupola con graziosa lanterna e con addossato un secondo volume, ovvero una cappella e relativo simbolico campanile.

Siete giunti alla chiesa del Santo Crocifisso al Faè, forse più conosciuta nella parlata del popolo come "Sant del Chatar", Chjatar o Chiatar che dir si voglia.

Quella che avete percorso era la via che uomini e bestie percorrevano anticamente e che proprio all'altezza della chiesa si biforcava, seguendo l'una gli orridi versanti verso il ponte dell'Ischia per Cagnò, l'altra conformandosi invece alle tortuosità delle rocce del Faè, in direzione Mostizzolo. Vuoi perché ogni incrocio rappresenta simbolicamente una scelta di vita, vuoi più semplicemente perché

l'occasione era buona per invocare protezione con un "*in nomine patris*", su quell'incrocio era posto un Crocifisso, o meglio vi era un tabernacolo/capitello nel quale il Crocifisso, affiancato dalla Madonna e da S. Giovanni, era affrescato.

Di qui in poi la storia si merita la cosiddetta *S maiuscola*, diventando splendido incrocio di leggenda e di storiografia, trovando riscontro sia nel bisogno spirituale di leggere un miracolo sia negli atti, documenti e iscrizioni che troviamo riportati in merito negli archivi. Quanto alla leggenda ci affidiamo agli scritti dello stimato mons. Negri che narra come *"uno scellerato, ch'era servitore dei conti d'Altaguardia, passando di là, preso da furore diabolico, sparò una pistola carica di pezzetti di ferro, contro l'immagine del Crocifisso, e subito dalle ferite dei bracci e del volto uscì vivo sangue che scorse fino al suolo. A tal vista quel miserabile tramortì e pentito del suo sacrilego attentato, pensò farne espiazione, col contare a tutti l'accaduto. La gente accorse sul posto e constatò la verità del prodigo [...] A conferma del fatto miracoloso si vedono anche al presente i quadretti di ferro sparati contro l'immagine e piantati nel muro, nelle braccia e attorno al volto dell'immagine. Il braccio destro specialmente è ancora tinto di un colore nerastro, che assomiglia al sangue raggrumato"*. Se questo è ascrivibile a leggenda, di certo è invece storia il fatto che la fama del Crocifisso si allargò rapidamente e portò la popolazione ad infervorarsi al punto da farne oggetto di

venerazione con offerte abbondanti ed elemosine (tanto per fede quanto per espiazione). Di tale generosità troviamo ampio conforto in atti e documenti certi, ben conservati presso l'archivio parrocchiale e diocesano.

Sta di fatto che la rapida ascesa della devozione e, forse più, dell'ammontare delle elemosine, spinse l'allora vescovo suffraganeo Giorgio Sigis. Sinersburg a visitare la parrocchia di Cles: era il 1695. Dagli atti relativi a tale visita (*Atto Visitale n° 22 - pag. 391*) fra le altre cose, si leggono queste parole: *"Avendo la pietà dei fedeli contribuito da alcun tempo in qua raguardevoli elemosine in venerazione del Ss. Crocifisso effigiato nel capitolo del Faiè, si commette al mentovato sig. Arciprete (tal Antonio a Valle, ndr) che nello spazio d'un mese dopo la pubblicazione di questo decreto abbia da farsi esatta contezza di cadauno dei particolari delle elemosine sinora ricavate, e, che per l'avvenire sia eletto un sindico preciso che quelle amministri [...] concedendo intanto la facoltà di erigere nel medesimo luogo servatis servandis una Cappella, con chè venga competentemente dotata, decentemente provvista e a suo tempo sicuramente custodita"*.

Il nostro Arciprete Antonio a Valle (1687-1732), zelante a quanto disposto dal citato decreto visitale, si attivò da subito (*il documento data 9 ottobre 1695*) per mettere ordine alla contabilità e alla gestione del culto sviluppatosi intorno al capitello. I successivi Arcipreti, e i relativi "sindici" del capitello da loro nominati, veri e propri amministratori, continuarono diligentemente a gestire, annotare e registrare la vita, il culto e le donazioni fino a dopo il 1780.

Di questi anni si riportano di seguito i principali documenti che segnano lo sviluppo del luogo fino allo stadio così come oggi noi lo vediamo.

26 ottobre 1697: documento nel quale si certifica la consegna al sindico del capitello di una pistola, che fu poi venduta per troni 6 e carr. 14; pare evidente che l'arma si riferisca alla vicenda suesposta, dando credito effettivamente al fatto che l'atto vandalico sia realmente accaduto, lasciando invece alla coscienza religiosa di ognuno la credenza nell'evento miracoloso del sanguinamento.

Periodo dal 1695 al 1700: dai documenti relativi alla gestione del culto si evince che il capitello fu progressivamente trasformato, ovvero prima ingrandito e abbellito, poi protetto da un cancello di ferro ed infine fornito di inginocchiatoi (*panche*) che permettessero la devozione all'immagine del Crocifisso.

1702: a partire da quest'anno non si parla più di *capitello* ma, con evidente maggiore importanza, di *cappella*, costruita appositamente per contenere e proteggere il capitello stesso.

29 agosto 1707: viene consacrato l'altare, costruito a ridosso avanti al Crocifisso.

1714: troviamo in archivio un fascicolo dal titolo *"Libretto della questua per promuovere la fabbrica della Chiesa in onore del miracoloso Ss. Crocifisso del Faiè"* nel quale si riportano 170 nomi di uomini e donne che si obbligano a prestare il loro aiuto per la detta chiesa sia con

donazioni in denaro, con offerte di grano o di opere manuali anche con buoi.

Periodo da 1718 al 1726: la cappella viene decisamente sviluppata con l'aggiunta del corpo di fabbrica che ad oggi appare principale, ovvero la chiesa a pianta ottagonale, con relativa cupola e lanterna in sommità. Questi lavori conferiscono alla Chiesa l'immagine che troviamo al presente. Sempre dal Negri riportiamo, per compiacere il grande valore ricoperto dalla storia reale, che per tali lavori *"furono assunti come capomastro Antonio Fedrigon di Maiano, il quale dopo 18 giorni di lavoro nel fare lo sterro e muri di sostegno del suolo, si ammalò e l'opera fu sospesa. Nel 1719 si fece un altro contratto con Antonio Spazio da Taio, il quale riceveva per sé la paga di troni 2, carantani 6 e due mosse di vino al giorno e per ogni manovale troni 1, carantani 6 e mosse 1 e mezza al giorno. Ma anche costoro fecero poco più dei lavori di sterro, di rinforzo del suolo e dei fondamenti"*.

1725: l'Arciprete Antonio a Valle, impaziente di veder terminata la chiesa, domandò al Vicario vescovile il permesso di raccogliere a questo scopo delle offerte in tutta la valle e fuori della stessa. Il permesso fu accordato e venne raccolto specialmente molto grano proveniente dai paesi vicini.

16 marzo 1727: la chiesa è benedetta dall'Arciprete di Cles Antonio a Valle, *"con grande concorso di clesiani e di forestieri"*.

1731: l'Arciprete Antonio a Valle fa eseguire diversi lavori d'intaglio all'artista Vigilio Prati, tra cui un quadro destinato alla chiesa del Faè, ancora oggi conservato.

1734: il nuovo Arciprete di Cles, Nicolò Vincenzo Zendroni (1732-1745), provvede al rifacimento del pavimento della Chiesa *"per tramite del tagliapietra Leonardo Melchiori. Le pietre relative furono scavate nel luogo detto a Minerf sul monte di Cles e condotte sul posto gratuitamente"*.

1744: l'Arciprete Zendroni ordina un altare di pietra ad un certo Oradini di Trento, ma tale altare non poté essere compiuto. E' riportato infatti nei documenti che *"siccome un certo dottor Gius Nicolò Torresani era obbligato in forza d'un legato di famiglia a farne costruire uno in legno per la medesima chiesa, si dovette disdire l'ordinazione fatta all'Oradini, non senza gravi molestie e scapito specialmente per gli eredi di D. Zendroni"*.

1747: tale pala d'altare venne effettivamente realizzata in legno, per conto come detto della famiglia Torresani, dal pittore e intagliatore Giovan Battista Lorenzoni. In origine senza doratura, appare ad oggi restaurata e colorata (*in maniera molto infelice secondo quanto riporta il Negri*) a seguito di un intervento datato 1872. Nicolò Antonio Manfroni, Arciprete di Cles dal 1745, scrive sul registro dei conti della chiesa a pag. 118, riferendosi alla pala d'altare realizzata dal Lorenzoni, che *"quell'altare era necessario per confermare la immagine del santo Crocifisso che sta sul muro dipinto, mentre, attesa l'aria et humidità stava per disgrostarsi"*. Dunque la immagine antica del Crocifisso - riprendendo ancora le parole del Negri - *"fu conservata e solo inquadrata e fermata dalla cornice dell'altare"*.



Questa la raccolta dei documenti dai quali ricostruiamo la vita della Chiesa del Santo Crocifisso al Faè, nella forma e nell'aspetto così come oggi la vediamo. Di certo invece, rispetto ad allora, non è il medesimo il valore, l'importanza e l'affezione che a partire dagli anni della sua costruzione le tributarono i clesiani e, a quanto pare, anche i fedeli forestieri. Appare davvero stonata, oggi, la solitudine in cui versa questa nostra suggestiva Chiesetta, specie al confronto degli anni passati durante i quali le folle accorrevano e si inginocchiavano sotto al Crocifisso per intercedere la fine di una pestilenza, di una carestia, oppure omaggiare il *Corpus Domini* passandovi in processione o forse solo per ringraziare dopo un lieto evento.

Per sottolineare l'importanza di questo luogo anche al di fuori del culto religioso, riportiamo due esempi:

- l'*atlas tyrolensis* della degli anni 1769-1774, la cartografia regionale ufficiale, riporta chiaramente la segnatura "S. Cathar", con tanto di marcatura sacra;
- Giuseppe di Giambattista Pinamonti, nel suo scritto del 1829 "La Naunia descritta al Viaggiatore" descrive al lettore le bellezze della nostra valle, durante un viaggio virtuale da sud verso nord. Una sorta di moderno *marketing promozionale* del territorio! Giunto quindi a Cles, nell'elencazione delle relative attrazioni turistiche e paesaggistiche, a pag. 28 si legge che



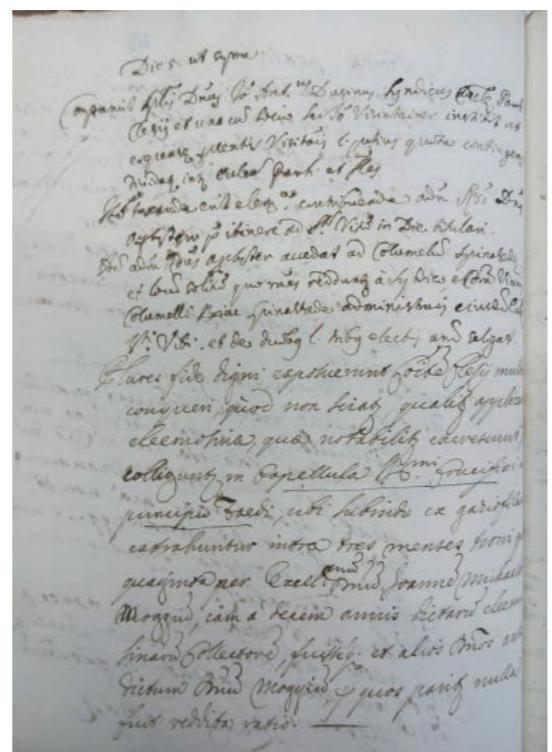
Fonti:

Atti visitali n° 22 - 43 - 62; Archivio Diocesano Tridentino
Vita religiosa e civile della Comunità Clesiana dal 1100 al 1928 – Mons. Francesco Negri
Cles, capoluogo storico dell'Anaunia – Enzo Leonardi

"chi vuole fare una gita nella Valdisole, dee portarsi almeno fino al Santo del Chiatar o del Faè, ove chiamando verso la parete del monte ad occidente udirà le proprie parole ripetute dall'eco".

Negli ultimi tempi dobbiamo di certo assistere ad un lento abbandono del luogo e le ultime processioni e funzioni si ricordano negli anni 1990 (?) ma certo l'auspicio, carico di buona speranza, è quello di promuovere la riscoperta di un luogo così carico di storia e di fede cristiana.

Giunti al termine di questo breve saggio dedicato al S. Crocifisso, non resta che soddisfare infine la curiosità di quel lettore che di certo si sarà chiesto da dove derivi l'accezione del luogo *Sant del Chatar, Chjatar o Chiatar* a seconda della parlata locale di ognuno dei clesiani. Partiamo col dire che gli atti visitali vescovili e i documenti di archivio riportano la sola dicitura di "Santo Crocifisso al Faè", nel rispetto dell'immagine sacra e del suo significato religioso. Ed in effetti l'accezione "Chatar" ha radici ben più popolari e trova riscontro nel semplice fatto che il tabernacolo con il crocifisso era issato nella proprietà di tal Catarro e Catarino da Dres, che in quei luoghi gestivano una cava di ghiaia.



NUMERI UTILI

NUMERO UNICO EMERGENZA

112

Stazione dei Carabinieri di Cles.....	0463.601700
Caserma Vigili del Fuoco di Cles.....	0463.421222
Ambulatorio di Igiene e Sanità Pubblica.....	0463.660396
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.....	0463.412132
Casa di Riposo.....	0463.601311
Centro aperto Gandalf.....	0463.421765
Centro per lo Sport ed il Tempo Libero.....	0463.422006
Circolo Pensionati e Anziani.....	0463.421397
Comunità della Valle di Non.....	0463.601611
Consultorio.....	0463.422132
Corpo Vol. Protez. Civile e Interv. Socio Sanitari.....	0463.422112
Croce Bianca.....	0463.451555
Croce Rossa.....	0463.536227
Farmacia De Maffei.....	0463.421146
Guardia di Finanza.....	0463.421459
Guardia Medica.....	0463.660312
Ospedale Civile.....	0463.660111
Pro Loco.....	0463.422883
Soccorso Alpino Cai-Sat.....	348.7846115
Stazione Forestale.....	0463.424304
Stazione Trentino Trasporti.....	0463.421042
Vigili Urbani.....	0463.670000
MUNICIPIO (Centralino).....	0463-662000
CRM Cles e Tuenno: aperto dal martedì al sabato dalle 07.30 alle 19.30 continuato	
Asilo Nido.....	0463.600189
Asilo Nido "Il laboratorio di Crilli".....	0463.422737
Istituto Comprensivo "Bernardo Clesio".....	0463.421457
Istituto tecnico e commerciale Carlo Antonio Pilati.....	0463.421695
Liceo Bertrand Russell.....	0463.421540
Scuola Equiparata dell'Infanzia (via Mattioli).....	0463.625164
Scuola Provinciale per l'infanzia (Casa del Sole).....	0463.421760
Scuola Materna Don Luigi Borghesi (Mechel).....	0463.424714
Scuola professionale E.N.A.I.P.....	0463.421362
Scuola professionale U.P.T.....	0463.422820
Centro Veterinario Cles.....	0463.600129
Veterinario Andreis Roberto.....	0463.421534
Veterinaria Deiure Maria Isabella Adriana.....	0463.424736
NAS TRENTO.....	065994.4324
QUESTURA DI TRENTO.....	0461.899511

